Report 3

Narratrice:

ANZIANI E INFANZIA:

La parte più debole della società, molto spesso non gli viene attribuita la giusta attenzione, è per questo che il team ontheweakside ha partecipato al progetto di opencoesione, scegliendo il tema meno gettonato ma da noi approfondito.

Ci siamo riferiti ad una struttura del comune di Fontegreca, nonostante fosse un piccolo paesino poco noto, e abbiamo analizzato l’aspetto socio-finanziario della costruzione.

Nell’ultimazione della nostra ricerca ci siamo affidati all’esperto coinvolto nella ristrutturazione dell’edificio.

Adesso vi mostriamo tramite l’intervista, i dati estrapolati dall’incontro con l’esperto.

Giornalista: Il progetto dai dati analizzati da opencoesione risulta ancora incompleto, è così?

Intervistato: Le date sono state ampiamente rispettate, infatti i lavori sono iniziati nel 2015 e come previsto sono stati ultimati nel 2017. è stato uno dei pochi progetti conclusi rispettando la scadenza prefissata.

Giornalista:

Perché su ASOC non è stato riportata la data di completamento del progetto?

Intervistato:

Questo intervento è stato finanziato dal POR FESR 2007-2013. Codesto aveva la data ultima di attuazione nel 2016 quando i lavori sarebbero stati completati e quindi la parte rimanente del finanziamento è stata sponsorizzata con il poc, altro strumento di finanziamento. Passando al poc si è creata una questione di portali che non si sono interfacciati e quindi non si è tenuto conto del completamento dell'intervento con un altro sistema di finanziamento. In breve non si è mai interrotto il finanziamento ma è stato spostato da uno strumento all'altro. I lavori sono andati avanti e completati nel 2017.

Giornalista:

Qual era l’obiettivo del progetto?

Intervistato:

L’edificio era l’unica struttura scolastica del comune, aveva importanti problematiche riguardanti l’impiantistica, infatti è un fabbricato per il quale non sono mai stati attuati interventi in precedenza, ed è per questo che verteva in condizioni non adeguate alle normative sanitarie.

Dal punto di vista climatico interno c'erano delle carenze, per cui il progetto è nato principalmente per rendere questi ambienti quanto più vivibili possibili e fruibili da tutti. Per i diversamente abili è stato costruito un ascensore poiché la struttura si presenta su due piani.

Giornalista: Secondo quali modalità è stata conseguita la realizzazione del progetto?

Intervistati:

L'edificio è stato ampiamente ristrutturato con l'aggiunta di pannelli fotovoltaici e sistema di riscaldamento radiale a soffitto, questa struttura a quanto detto dall'ingegnere potrà in futuro cambiare la vita degli abitanti del comune, in aggiunta all'interno dello stabilimento si sono svolti molteplici congressi e riunioni, attestando notorietà all’edificio.

Giornalista:

Da cosa nasce questo interesse per un centro finalizzato alla custodia dei bambini?

Intervistato:

L'edificio in origine era stato idealizzato per essere adibito a edificio scolastico, per i 3 gradi della scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado.

In seguito ad una forte tromba d'aria, che ha quasi distrutto l'edificio, si sono dovute effettuare delle modifiche al progetto.

Una parte dell’edificio non ha subito modifiche progettuali, dunque presenta un aspetto prettamente scolastico, mentre l’altra, come già stabilito, è stata adibita per una destinazione polifunzionale.

Giornalista: Come pensa che la costruzione di questa struttura abbia potuto cambiare le vite dei cittadini di Fontegreca?

Intervistato:

Purtroppo non è possibile rispondere con esattezza a questa domanda, poiché a causa del emergenza sanitaria dovuta al covid, la sala polifunzionale destinata alla popolazione di Fontegreca non è stata sfruttata; sicuramente l’innovazione della struttura garantisce agli studenti un ambiente ottimale per loro istruzione.